



settegiorni *diesse*

i democratici di sinistra del Consiglio regionale della Lombardia

numero 11 - 15 febbraio 2002

IN QUESTO NUMERO:

PSSR: la battaglia in aula continua
Ritirato il commissariamento delle ALER e dell'ARPA
Emergenza inquinamento: basta con le improvvisazioni di Formigoni
Buono scuola: Formigoni replica ingiustizia
Formigoni ritira il referendum elettorale sulla "devolution"



il Consiglio Regione Lombardia

AGENDA

CONSIGLIO REGIONALE

19 - 20 FEBBRAIO
2002

APPUNTAMENTI

➔ A MANTOVA

VIRILIO

"Il Piano Socio Sanitario
Della Regione
Lombardia"

18 febbraio 2002
ore 21.00
Sala Bachelet

➔ A PAVIA

"Legge finanziaria 2002:
quale futuro per gli enti
locali?"

20 febbraio 2002
ore 21.00
Sala consiliare
del Comune



PSSR: la battaglia in aula continua

L'opposizione determinata e di merito al Piano Socio Sanitario Regionale 2002-2004 che il centrosinistra lombardo sta conducendo in Consiglio Regionale sta producendo alcuni risultati. Innanzitutto siamo riusciti a portare all'attenzione dell'opinione pubblica i fiaschi che la politica sociale e sanitaria della giunta Formigoni sta inanellando. E' frutto della nostra iniziativa la riapertura di un tavolo di confronto sulle politiche sociali tra l'assessore Abelli ed il Terzo settore. Purtroppo la chiusura tutta ideologica e pregiudiziale di questa maggioranza - finora non è stato accolto alcun emendamento proposto dal gruppo Ds - non fa prevedere ripensamenti che sarebbero auspicabili almeno sulla seconda parte riguardante le linee di intervento prioritarie (tutela dei minori e degli anziani, iniziative per i disabili, prevenzione delle più diffuse patologie, riabilitazione, lotta al disagio e all'emarginazione, prevenzione e contrasto delle dipendenze, criteri di utilizzo dei buoni sociosanitari e dei voucher, riforma e aziendalizzazione delle IPAB). Per queste ragioni la nostra battaglia proseguirà nelle prossime settimane. E' auspicabile che l'iniziativa si estenda anche sul territorio, tra i cittadini, gli operatori socio sanitari e nel volontariato.



Ritirati il commissariamento delle ALER e dell'ARPA

I due provvedimenti, arroganti e centralisti, che dovevano essere contenuti nel Collegato alla finanziaria 2002, sono stati ritirati. E' un risultato raggiunto con la mobilitazione di molti: associazioni, sindacati, semplici cittadini. Il centrosinistra in Regione, a sua volta, ha manifestato una ferma opposizione, minacciando l'ostruzionismo, proponendo l'approvazione di ordini del giorno e una petizione popolare. Una prima battaglia è stata vinta. Ora bisognerà conquistare una riforma della normativa sull'edilizia popolare che salvaguardi la dimensione sociale, e un'organizzazione dell'Agenzia Regionale Per l'Ambiente che dia garanzie ai cittadini lombardi sui controlli ambientali, così importanti per la nostra salute.



➔ A MILANO

"Difendiamo il ruolo sociale dell'edilizia residenziale in Lombardia"

con la partecipazione di
Marco Cipriano

21 febbraio 2002

ore 21.00

Unità di Base Chico Mendes
Via Nikolajevka, 3

➔ A COMO

"Cittadini,
inquinati dell'ALER"

22 febbraio 2002

ore 21.00

via A. Grandi, 21

➔ A BERGAMO

"Ninna oh, ninna oh,
questo bimbo
a chi lo do?"

con la partecipazione di
Marida Bolognesi

23 febbraio 2002

ore 9.30 - 13.30

Sala teatro Donizetti
p.za Cavour 15

➔ A LECCO

GALBIATE

"Gli anziani ed il Piano Socio
Sanitario della Regione
Lombardia"

27 febbraio 2002

ore 20.45

Auditorium
Piazza Mercato

contro il PSSR
la CGIL Lombardia
organizza

**MARTEDI' 19
alle ore 17.00**

**PRESIDIO
davanti al palazzo
della Regione**



Emergenza inquinamento:

basta con le improvvisazioni di Formigoni

Il Gruppo regionale dei Ds sollecita un Consiglio straordinario per affrontare in modo organico e strutturale l'emergenza ambientale che da mesi interessa la nostra regione. "Abbiamo presentato una mozione urgente - ha dichiarato il consigliere diessino Marco Cipriano - per avere un confronto serio e approfondito con la Giunta Formigoni, per discutere dei provvedimenti necessari per combattere l'inquinamento, affrontando tutti gli aspetti: dal traffico, al piano energetico, al piano regolatore dei tempi".

In particolare, a sostegno dei pendolari, con questa mozione si chiede alla Giunta:

- **la sospensione degli aumenti a fronte dell'emergenza ambientale;**
- **l'integrazione tariffaria tra gli abbonati ferroviari e quelli urbani ed extraurbani dei comuni capoluogo e l'estensione di quelli già esistenti;**



Buono scuola: Formigoni replica l'ingiustizia

In settimana Formigoni ha presentato alla stampa il "nuovo" buono scuola per le famiglie lombarde con i parametri in base al quale è possibile fare la domanda. Ricordiamo però che i 68 miliardi del bilancio regionale per il buono sono destinati pressoché esclusivamente agli utenti della scuola privata lombarda, per il rimborso delle rette e delle spese di funzionamento scolastico. Anzi, visto che c'era, questa volta Formigoni ha inserito fra le spese rimborsabili anche i contributi volontari; mentre per le scuole pubbliche rimane la franchigia di 400.000 lire pari a 208 Euro. A questo punto la circolare applicativa risulterà inutile per le scuole pubbliche. Le famiglie a basso reddito possono contare sul 50% del rimborso, fermo restando il limite massimo di 2 milioni di lire, ma i ricchi avranno quello che "si meritano".

Non inganni il tetto massimo dell'indicatore reddituale della famiglia per

- **la vendite di biglietti o abbonamenti con posto parcheggio prepagato;**
- **il rimborso ai viaggiatori per i disservizi;**
- **l'adozione di una Carta dei Servizi regionale con la partecipazione degli utenti;**
- **gli eventuali aumenti delle tariffe a fronte di nuovi servizi con un miglioramento della qualità;**
- **il riconoscimento dei Comitati e delle Associazioni dei Consumatori;**
- **l'istituzione delle Consulte per la Mobilità.**

NOTIZIE IN BREVE

▶ Il Coordinamento delle Associazioni dei Consumatori e dei Comitati dei pendolari ferroviari della Lombardia, nell'ambito dell'iniziativa "Il mese del pendolare", ha avviato una raccolta di firme a sostegno della petizione rivolta al Presidente Formigoni.

▶ E' stato presentato dal centrosinistra in Regione il testo sulle **Public Utilities** in cui si rivendica alla Regione l'esclusivo potere di indirizzo e agli Enti Locali l'amministrazione dei servizi.

l'anno 2000, non superiore a 90.225.564 lire.

Si tratta di un indicatore individuale che, a seconda della diversa tipologia familiare, corrisponde mediamente al tetto di reddito lordo fissato lo scorso anno (240 milioni di reddito lordi per una famiglia composta da 2 genitori che lavorano e 2 figli).

Formigoni inoltre vanta di aver introdotto maggiori elementi di equità usando l'indice ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente): ma di quale equità parla visto che ha cucinato un ISEE in salsa lombarda, per il quale si considerano soltanto i redditi togliendo qualsiasi calcolo relativo al patrimonio? L'unico elemento di riferimento all'ISEE è l'adozione dei coefficienti relativi alle diverse tipologie famigliari (numero dei figli a carico, famiglie con un solo genitore, monoreddito, etc.).

Anche il tanto vantato rimborso al 50% per le famiglie meno abbienti (fino a 43 milioni di reddito lordi per lo stesso tipo di famiglia) risulta in realtà ridimensionato dal limite massimo di 2 milioni di lire per l'erogazione del buono.



Formigoni ritira il referendum "elettorale" sulla Devolution

Dopo averne fatto il cavallo di battaglia alle elezioni politiche 2001, il referendum per la devoluzione dei poteri su scuola, sanità e polizia locale non interessa più Formigoni.

Passate le elezioni.....

Intanto il Consiglio regionale di martedì 19 febbraio interrompe la discussione del Piano sociosanitario per trattare il ritiro del provvedimento che aveva promosso il referendum.

Si spreca tempo (altro che lamentarsi dell'ostruzionismo delle opposizioni) e sono stati dilapidati alcuni milioni di euro.

Ma ancora più grave è che il governo Berlusconi si dimostra tutt'altro che alfiere della devoluzione e del federalismo.

Il governo nel quale è ministro Bossi, infatti, ha impugnato di fronte alla Corte Costituzionale la prima legge approvata dalla Lombardia dopo l'abolizione dei controlli del governo: la legge sui rischi industriali. Con la legge finanziaria cerca di riportare in capo al governo la potestà decisionale sulle grandi opere, i servizi pubblici locali, le centrali elettriche. Tutto ciò in spregio alla riforma del Titolo V° della Costituzione, approvata con referendum popolare, che trasferisce quelle ed altre competenze e poteri alle regioni.

Il governo attacca l'autonomia e i poteri costituzionali delle regioni e Formigoni....."si ritira".

IN BREVE DALLA STAMPA

Dichiarazioni del Consigliere Ds Porcari sulla battaglia in aula

« Il nostro ostruzionismo non è ozioso, ma offre una sponda a soggetti come gli operatori sanitari o del terzo settore e alle associazioni di volontariato per riaprire un confronto più serrato con la Giunta. Se questo avverrà e se la maggioranza riaprirà un tavolo di confronto con le associazioni sociali, allora avremo fatto bene il nostro lavoro »

"Il Nuovo" 13/02/2002

«La nostra è una battaglia di merito. E con noi si sono schierate sempre più associazioni e gran parte del volontariato. Non solo si abolisce l'idea universalistica del servizio sanitario, ma con il piano si dà mandato alla Giunta regionale di modificare le strutture del welfare aggirando la legislazione regionale»

"la Prealpina" 14/02/2002

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 2002

COMMISSIONE AFFARI ISTITUZIONALI

Esame progetto di legge Disciplina delle Comunità montane

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 2002

COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Incontro con il direttore generale di Parmalat S.p.A.

GOI VEDI 21 FEBBRAIO 2002

COMMISSIONE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

- Audizione con il comitato per la tutela della salute e dell'ambiente di Quingentole (MN), in merito al progetto di atto amministrativo "Dichiarazione di conformità della proposta di piano per l'organizzazione del servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani della provincia di Mantova".

- Esame del Progetto stesso

Finanziamenti

FONDO PER I PROGETTI INFRASTRUTTURALI DI RILEVANZA REGIONALE 2002/2004

Il fondo finanzia progetti infrastrutturali di rilevanza regionale coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano straordinario per lo sviluppo delle infrastrutture 2002/2010 (allegato B al Dpfr 2002/2004).

Il finanziamento, a favore di Enti locali, Enti pubblici e privati, avviene mediante la concessione di contributi in annualità o in capitale a fondo perso, oppure in capitale a rimborso. L'importo massimo del contributo è del 50% della spesa ammissibile.

Per informazioni rivolgersi alla *Direzione generale Risorse finanziarie e Bilancio* - Tel. 02/6765.4564-4441

FINANZIAMENTI ALLE COOPERATIVE PER LA SALVAGUARDIA E L'INCREMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI

Le cooperative di produzione lavoro e prestazione di servizi che assumono giovani, disoccupati o in cig., possono ottenere contributi a parziale copertura dei costi di beni strumentali, brevetti, manutenzioni, riparazioni, immobili, marketing, noleggi, studi e ricerche per nuovi prodotti.

Scadenza: 2 aprile 2002

Le domande possono essere inviate via fax al *Protocollo Generale: 0267654286 – 5604 – 4413* o presso le sedi degli STAP provinciali.

Per informazioni e chiarimenti: *Assessorato Industria 02 67656042 – 6043 – 6143 – 6109*

CONTRIBUTI PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Contributi fino al 75% a soggetti pubblici o privati che installino impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Le domande devono essere presentate alla *Provincia* dove è situato l'edificio, presso gli uffici competenti del *settore Ambiente*.

Scadenza: 13 marzo 2002

PROGETTI DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREGIONALE ITALIA-SVIZZERA

Il bando riguarda le province confinanti di Como, Varese, Sondrio e Lecco.

Le azioni privilegiate sono pari opportunità, tutela dell'ambiente, occupazione.

Le domande possono essere presentate dal giorno **4 febbraio 2002**, alla *Regione* o agli Stap provinciali, indicando il soggetto partner svizzero.

Il Bando integrale può essere scaricato dal sito della Regione.

* PER ULTERIORI INFORMAZIONI SU QUESTI BANDI

VISITATE IL SITO WWW.REGIONE.LOMBARDIA.IT

* PER I NUMERI ARRETRATI DELLA NEWSLETTER VISITATE

IL SITO WWW.DSREGIONELOMBARDIA.IT

settegiorni *diesse* N. registrazione: 627
del 5 novembre 2001

Direttore responsabile:

Giuseppe Benigni

Redazione:

Alessandra Camellini

Silvia Mascheroni

Mauro Montalbetti

